

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Don Milani" – Via Baranzate, 8 – 20026 NOVATE MILANESE (MI)**

Tel. 02.3564884 Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307

E-MAIL elena.dipierro@libero.it – SITO: www.icsnovate.ite-mail MIIC8DB00D@ISTRUZIONE.it - e mail certificata: icsnovate@pec.inet.it

C.I. n° 189

Novate Milanese 24.05.2017

ED/cn

AI DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**OGGETTO: SCRUTINI ED ESAMI DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

Inoltre a tutti i docenti la circolare relativa agli scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione. Raccomando una attenta lettura della circolare prima della plenaria ed una attenta compilazione del Certificato delle competenze.

PERIODO	PRODECURE E SEQUENZE	MODALITA' OPERATIVE	RIF. NORMATIVI
Termine delle lezioni 08.06.2017	Accertamento per ogni allievo della frequenza dalle lezioni per almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale. Se non raggiunta potrebbe comportare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato	Ai fini della validità dell'anno scolastico motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio docenti a condizione che le assenze non pregiudichino la valutazione.	<ul style="list-style-type: none">Art. 11 D.L. 59/2004Legge 176 del 2007Art. 10 DPR n°122
Vedi calendario interno	Scrutini finali	In sede di scrutinio finale vengono ammessi dal Consiglio di classe alla classe successiva gli alunni che conseguono: <ul style="list-style-type: none">la validità di frequenza delle lezioni;un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio;un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento. Per i criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento si rinvia a quanto previsto dal D.M. 16 gennaio, n. 5. L'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.	<ul style="list-style-type: none">Art. 3 Legge n°169/2008Regolamento n°122/2009 art. 3DPR n°122/2009
Termine delle attività didattiche	Esame di Stato: giudizio di ammissione all'esame	L'ammissione è disposta dal Consiglio di classe con giudizio di idoneità per gli alunni che hanno conseguito in ogni disciplina di studio e nel comportamento un voto non inferiore a sei decimi. L'eventuale non ammissione all'esame è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.	Comma 2 art. 3 DPR n° 122/2009
Termine delle attività didattiche	Relazione finale della classe: presentazione delle attività, insegnamenti effettivamente svolti, linee didattiche seguite, interventi effettuati, sintesi della programmazione educativa e didattica	Predisposizione da parte dei docenti delle singole discipline, della relazione finale (si veda ipotesi allegata in calce).	O.M. 21 Maggio 2001 n° 90
Al termine delle attività didattiche	Compilazione schede di valutazione/Relazioni allievi diversamente abili/ Redazione dei verbali dei consigli di classe/ a cura di tutti i docenti del Consiglio.	<i>Le disposizioni per particolari tipologie di alunni (con disturbi specifici di apprendimento, alunni diversamente abili, alunni stranieri) sono contenute nella circolare n. 48 del 31/05/2012</i>	O.M. 21.05.2001 n° 90
Voto del giudizio di idoneità		Il giudizio di idoneità DPR 122/2009 è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso compiuto dall'allievo (valutazione in decimi nella quale confluiranno la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, da integrarsi con un apprezzamento dell'intero itinerario realizzato dall'alunno nei tre anni di scuola secondaria.	
13 Giugno 2017 h. 15.00	Riunione Plenaria	Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione <ul style="list-style-type: none">Sono confermate per l'esame di Stato le materie e le prove scritte già previste nella sessione d'esame del precedente anno scolastico, ivi compresa la prova scritta nazionale di cui alla legge 176/2007.La commissione o le eventuali Sottocommissioni concludono l'esame di ogni candidato con un voto finale espresso in decimi, alla cui determinazione concorrono le valutazioni delle prove scritte, la valutazione della	Legge n° 169/2008 DPR n° 122/2009

		<p>prova scritta nazionale e quella del colloquio pluridisciplinare. La valutazione della prova nazionale è stabilita sulla base di una procedura standardizzata di correzione definita dall'Invalsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esito conclusivo dell'esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno. Conseguono il diploma i candidati che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. • L'esito finale dell'esame con l'indicazione del voto conseguito è affisso all'albo della scuola. (E' possibile l'affissione all'albo del voto del giudizio finale). • Disposizioni in merito alle procedure per lo svolgimento dell'esame, ivi comprese quelle relative alla prova nazionale Invalsi, vengono fornite con la circolare 20 maggio 2009, n.51. 	
<p>Esame di Stato 14 giugno prova scritta di italiano, 16 giugno prova scritta inglese, 17 giugno prova scritta spagnolo 15 giugno prova nazionale, 19 giugno prova scritta matematica.</p>	<p>Prove di italiano, lingue comunitarie, matematica ed elementi di scienze e tecnologia. La prova scritta di italiano si svolge sulla base di almeno tre tracce. Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti indicazioni di massima: esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni; trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali; relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina; Per quanto riguarda le lingue comunitarie, i collegi dei docenti delibereranno la modalità di svolgimento scegliendo tra: prova scritta articolata su contenuti della prima e della seconda lingua; prove scritte separate in giorni diversi per le due lingue insegnate; prova scritta della prima lingua insegnata e trattazione della seconda lingua in sede di colloquio pluridisciplinare. La prova scritta di matematica ed elementi di scienze e tecnologia può essere articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra.</p>		
15.06.2017	Prova Nazionale	<p><u>Verifica dei livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni (i testi della prova sono scelti dal Ministero)</u> Contenuti L'impostazione e la struttura della prova nazionale si avvale dell'Invalsi. La prova nazionale riguarderà italiano e matematica, ad integrazione delle prove scritte già previste per tali discipline. La tipologia di prova scelta dal Ministro ha le seguenti caratteristiche: La prova è divisa in due sezioni. La prima, che riguarda l'italiano è divisa in due parti: parte A – comprensione della lettura, ovvero testo narrativo seguito da quesiti; parte B – riflessione sulla lingua, serie di quesiti su conoscenze grammaticali. I quesiti sono sia a scelta multipla sia a risposta aperta. Nella seconda, che riguarda la matematica, si propongono quesiti a scelta multipla e a risposta aperta sulle seguenti aree: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni. Somministrazione, correzione e valutazione</p>	<p>Legge 176/2007 Direttiva n° 16 del 25.01.2008 C.M. n° 48 del 31/05/2012</p>

		<p>La prova nazionale viene riprodotta in sede nazionale in copia per ciascun alunno e consegnata agli Uffici scolastici in appositi plichi predisposti per ciascuna scuola.</p> <p>La somministrazione della prova avverrà sul territorio nazionale venerdì 15 giugno 2017. L'apertura dei plichi sarà effettuata al mattino dello stesso giorno, ad opera del presidente della commissione e alla presenza di alunni in rappresentanza delle classi con opportuna verbalizzazione della procedura seguita. Dopo la consegna dei test e le necessarie istruzioni, gli alunni avranno due ore di tempo per lo svolgimento della prova.</p> <p>Dopo l'effettuazione della prova, i commissari procederanno alla correzione, avvalendosi delle apposite griglie predisposte dall'Invalsi e custodite a cura del presidente di commissione.</p>	
Le prove orali inizieranno il 20 giugno 2017 e termineranno il giorno 26 giugno 2017	<p>Il colloquio pluridisciplinare verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno.</p> <p>Il colloquio, condotto collegialmente dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno: potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline e altri elementi derivanti da qualificate esperienze realizzate.</p>		Art. 3 comma 2 Legge 169/2008
Al termine degli esami di Stato	<p>Valutazione finale e certificazione delle competenze.</p> <p>L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione in decimi alla cui determinazione concorrono le valutazioni delle prove scritte, inclusa quella nazionale, e quella del colloquio; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione complessiva non inferiore a sei decimi.</p> <p>La commissione plenaria, nella seduta preliminare, definisce i criteri per la determinazione del voto finale.</p> <p>L'art. 3 della legge n. 169/2008 ha innovato la materia della certificazione delle competenze, prevedendo che sia accompagnata da un voto espresso in decimi. In particolare, l'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.</p>	Il modello di certificazione delle competenze definito dal MIUR è stato inoltrato con cir. 189 del 27.04.2016	<p>C.M. n° 51 del 20 maggio 2009</p> <p>D.M. 254/2012</p> <p>C.M. n.3 del 13.02.2015</p>
Criteri per la determinazione del voto finale dell'esame di licenza	Valutazione finale	<p>Calcolo del voto finale d'esame</p> <p>"all'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali ivi compresa la prova nazionale e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (tutti i voti assegnati alle prove d'esame e il voto del giudizio di idoneità concorreranno alla pari, cioè con uguale peso a determinare la media del voto finale).</p>	Art. 3 comma 6 DPR 122/2009
Criteri per l'effettuazione del colloquio pluridisciplinare	Definizione da parte del Consiglio di classe dei criteri per l'effettuazione del colloquio		
Al termine dei colloqui pluridisciplinari	Certificazione delle competenze.	I docenti utilizzeranno il modello inoltrato con cir. n. 161 del 12.04.2017	<p>D.L. 59/2004</p> <p>C.M. 50 e 51/2009</p> <p>D.L. 122/2009</p> <p>D.M. 254/2012</p> <p>C.M. n. 3 del 13.02.2015</p>
Disposizioni relative agli allievi disabili	Gli allievi in situazione di handicap che vengano ammessi a sostenere gli Esami di Stato conclusivo del primo ciclo, possono svolgere prove differenziate (una o più prove differenziate) in linea con gli interventi	La sottocommissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità.	<p>Legge 05.02.1992 n.104 art. 318 T.U.</p> <p>D.L. 16.04.1994 n. 297</p>

	<p>educativo – didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato. Tali prove dovranno essere idonee a valutare il progresso dell’allievo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. Tali prove hanno comunque valore equipollente ai fini della valutazione dell’allunno.</p> <p>Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il Consiglio di classe può decidere che l’allunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso all’esame, al solo fine del rilascio di un attestato di credito scolastico. Tale attestato è titolo per la iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini di riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati.</p> <p>Nei diplomi e nei certificati da rilasciare alla conclusione degli esami non è fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni portatori di handicap.</p>		
<p>Disposizioni relative agli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento</p>	<p>I candidati con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) che, ai sensi dell’art. 6, comma 6, del DM 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall’insegnamento della lingua straniera, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l’attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell’attestazione di cui all’art. 13 del DPR n.323/1998. Per detti candidati, il riferimento all’effettuazione delle prove differenziate va indicato unicamente nell’attestazione e non nei tabelloni affissi all’albo dell’istituto.</p> <p>Per i candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte. La commissione, sulla base della comunicazione fornita da consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva, che ha luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse, o in un giorno successivo, purchè compatibile con il calendario delle prove orali.</p>	<p>La commissione d’esame terrà in debita considerazione le specifiche situazioni <u>soggettive</u>, relative agli allievi con BES per i quali sia stato redatto il PDP, soprattutto le modalità didattiche e le forme di valutazione usate.</p> <p>Le prove somministrate in sede di esame, dovranno essere affrontate nello stesso modo in cui sono state organizzate in corso d’anno.</p> <p>N.B. Sono, però, vietate tutte le misure <u>DISPENSATIVE</u>.</p>	<p>D.M. 12 Luglio 2011 art. 13 DPR 323/98</p> <p>Direttiva 27.12.2012</p> <p>Nota Ministeriale n.3587 del 03.06.2014</p>

Ipotesi di predisposizione da parte dei docenti della relazione finale

Vedi modello allegato o in alternativa si vedano i punti di seguito indicati

Punti da considerare per ogni disciplina:

1. presentazione dei livelli di apprendimento degli allievi della classe (resa anche in termini percentuali);
2. illustrazione degli aspetti relazionali: identità del gruppo classe, coesione e solidarietà tra i componenti, caratteristiche comportamentali dei componenti il gruppo classe;
3. insegnamenti effettivamente svolti ed attività realizzate;
4. linee metodologiche risultate efficaci, strategie educative seguite;
5. valutazione percentuale sui risultati raggiunti dagli allievi;
6. interventi didattici ed educativi differenziati;

I docenti coordinatori sulla base delle relazioni pervenute dai docenti del Consiglio compongono la relazione finale effettuando una sintesi della programmazione educativa del Consiglio di Classe.

Cordiali saluti
LA DIRIGENTE SCOLASTICA
 Elena DIPIERRO

